

Confcommercio

L'illegalità costa ai commercianti oltre 28 miliardi ogni anno

L'illegalità costa ogni anno ai commercianti oltre 28 miliardi tra mancati introiti per furti, rapine, estorsioni, e spese in più per la sicurezza. La stima è di Confcommercio. Anche se i reati calano (da 17 ogni mille imprese nel 2010 a 16,1 lo scorso anno), un imprenditore su tre avverte un peggioramento nei livelli di sicurezza per la propria attività, specie per estorsioni e usura. Quasi un commerciante su quattro ha subito esperienza diretta o indiretta con la criminalità, il 9% ha subito intimidazioni a scopo di estorsione (il 16% al Sud) e, di questi, uno su tre ha ceduto. L'indagine è stata diffusa all'appuntamento annuale «Legalità mi piace!»: «L'illegalità rimane un deficit strutturale che mette a rischio 181 mila posti di lavoro», ha detto Carlo Sangalli, leader di Confcommercio. Il ministro dell'Interno, Marco Minniti, sottolineando che «la sicurezza è un prerequisito per le politiche di sviluppo» ha proposto «una grande alleanza tra Stato, istituzioni e le associazioni di imprenditori. Non dobbiamo lasciare nessuno da solo», ha detto parlando degli imprenditori che denunciano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

